



# **Nuovo Polo Laboratoristico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna**

PIANO ATTUATIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA

**Artelia Italia S.p.A.**

**Sede di Milano**

Viale Marche,13  
20125 - Milano, Italia  
Tel. : +39 02 60 79 01  
Fax : +39 02 60 79 200

**COMUNE DI BRESCIA**

## SOMMARIO

<b>1. PREMESSE</b>	<b>4</b>
<b>1.1. ITER AMMINISTRATIVO</b>	<b>4</b>
<b>1.2. STRALCIO DELLE PREVISIONI DAL PGT</b>	<b>5</b>
<b>1.2.1. Analisi del Documento di piano</b>	<b>6</b>
<b>1.2.2. Analisi del Piano dei servizi</b>	<b>7</b>
<b>1.2.3. Analisi del Piano delle regole</b>	<b>8</b>
<b>1.3. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA D'INTERVENTO</b>	<b>10</b>
<b>1.3.1. Descrizione dell'area d'intervento</b>	<b>10</b>
<b>1.3.2. Descrizione del fabbricato esistente</b>	<b>12</b>
<b>2. PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>17</b>
<b>2.1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO</b>	<b>17</b>
<b>2.1.1. Analisi planivolumetriche</b>	<b>19</b>
<b>2.1.2. Analisi delle altezze dei fabbricati circostanti</b>	<b>21</b>
<b>2.2. ANALISI PAESISTICA DI CONTESTO</b>	<b>24</b>
<b>3. ANALISI INCIDENZA DEL PROGETTO</b>	<b>27</b>
<b>3.1. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI SENSIBILITÀ DEL SITO</b>	<b>27</b>
<b>3.1.1. Valutazione morfologico-strutturale</b>	<b>27</b>
<b>3.1.1.1. Appartenenza - contiguità a sistemi paesistici</b>	<b>27</b>
<b>3.1.1.2. Appartenenza - vicinanza ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine</b>	<b>28</b>
<b>3.1.1.3. Appartenenza - vicinanza ad un luogo contraddistinto da uno scarso livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine meritevole di riqualificazione</b>	<b>28</b>

---

<b>3.1.2. Valutazione vedutistica</b>	<b>29</b>
3.1.2.1. Interferenza con punti di vista panoramici	29
3.1.2.2. Interferenza-contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale	30
3.1.2.3. Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale	31
3.1.2.4. Interferenza-contiguità con percorsi ad elevata percorrenza	31
<b>3.1.3. Valutazione simbolica</b>	<b>32</b>
3.1.3.1. Interferenza-contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale	32
<b>3.2. DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA</b>	<b>33</b>
<b>3.2.1. Incidenza morfologica e tipologica</b>	<b>33</b>
3.2.1.1. Alterazione dei caratteri morfologici del luogo	33
<b>3.2.2. Incidenza linguistica - stile, materiali, colori</b>	<b>39</b>
3.2.2.1. Conflitto del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato	39
<b>3.2.3. Incidenza visiva</b>	<b>40</b>
3.2.3.1. Ingombro Visivo	40
3.2.3.2. Occultamento di visuali rilevanti	41
3.2.3.3. Prospetto su spazi pubblici	41
<b>3.2.4. Incidenza simbolica</b>	<b>42</b>
3.2.4.1. Interferenza con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo	42
<b>3.2.5. Tabella di definizione del grado di impatto paesistico</b>	<b>43</b>
<b>ALLEGATO 01</b>	<b>44</b>

---

## **1. PREMESSE**

### **1.1. ITER AMMINISTRATIVO**

ARIA ha incaricato Artelia per conto di IZSLER, di redigere il progetto e la direzione lavori, per la demolizione di un fabbricato esistente interno all'Istituto Zooprofilattico e la realizzazione di un nuovo edificio, mantenendo la stessa destinazione d'uso: a laboratori di ricerca.

Artelia ha presentato al Comune di Brescia una Richiesta di Parere Preventivo sull'intervento: il 19/05/2021. In seguito al "parere di massima non favorevole" per superamento dell'altezza degli edifici circostanti, avuto in data 22/07/2021, è stato condiviso in una riunione congiunta l'01/10/2021 tra: ARIA, IZSLER, Artelia e il Comune di Brescia che venisse redatto un Piano Attuativo.

La presentazione di un Piano Attuativo è lo strumento urbanistico che permetterà la realizzazione del nuovo edificio in deroga, per l'altezza, in quanto: il nuovo fabbricato supererà i 21 m di altezza dell'edificio più alto circostante l'area d'intervento all'interno di IZSLER.

## **1.2. STRALCIO DELLE PREVISIONI DAL PGT**

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sito a Brescia in via Bianchi 9, ha una superficie di 64.397 mq comprensiva dell'area a verde adiacente, anch'essa di proprietà di IZSLER.

L'intera area di proprietà di IZSLER confina a nord con via Bianchi, a est con via Cremona e la linea ferroviaria che collega Brescia a Cremona, a sud con via Lamarmora; a ovest, l'area a verde, confina altre aree a verde dei fabbricati che danno su via S.Zeno.

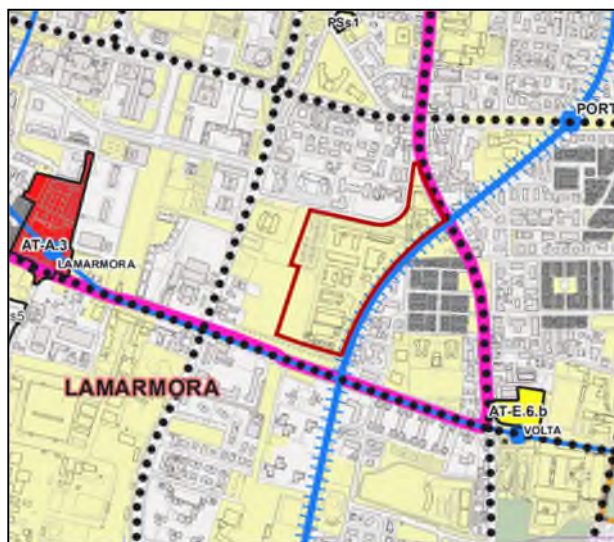
Catastalmente l'area è individuata come: all'NCT, Foglio 173, Mappale n.16.

L'intervento nello specifico riguarda l'Edificio 18, denominato all'interno dell'istituto Ex-IZO, in cui erano presenti dei laboratori di ricerca e che ad oggi è in disuso da più di 5 anni; l'Edificio 18 risulta baricentrico all'interno dell'area dell'Istituto e occupa come superficie coperta 1.298 mq compresa una porzione dell'Edificio 17 anch'esso in previsione di demolizione.

Il PGT vigente (approvato con delibera del Consiglio Comunale n.35 del 16/04/2018) classifica l'area dell'Istituto attraverso le seguenti indicazioni dalle carte tematiche:

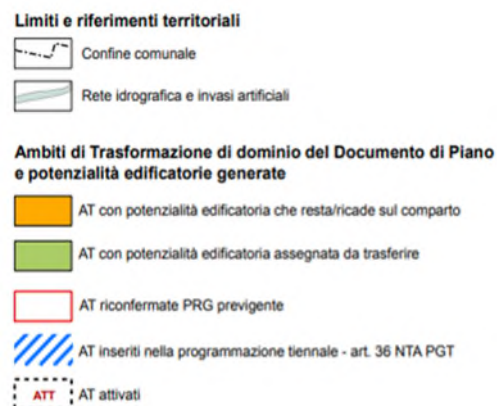
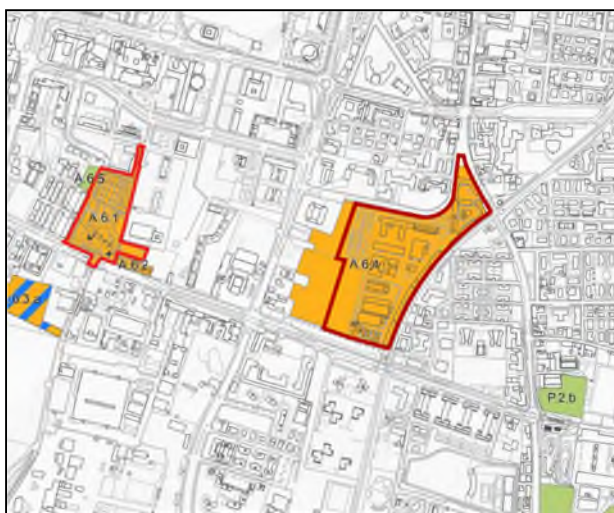
### 1.2.1. ANALISI DEL DOCUMENTO DI PIANO

PREVISIONI DI PIANO (TAV. V-DP05)



Secondo le prescrizioni contenute nei Documenti di Piano del P.G.T. vigente, l'area confinante con l'Istituto è interessata dal potenziamento dei percorsi ciclabili, delle linee ferroviarie, e dalla presenza della linea di trasporto Metrobus.

ANALISI DELLE POTENZIALITÀ EDIFICATORIE (TAV. V-DP04)



L'intera area dell'Istituto è individuata tra le aree con potenzialità edificatoria che resta/ricade sul comparto.

## 1.2.2. ANALISI DEL PIANO DEI SERVIZI

### DISCIPLINA DELLE AREE A SERVIZIO (TAV. V-PS02)



#### Limiti e riferimenti territoriali

- Confine comunale
- Rete idrografica e invasi artificiali

#### Infrastrutture

- Infrastrutture varie, ferroviarie e metrobus
- Linea Metrobus
- Viabilità di previsione
- Itinerari ciclabili esistenti e di progetto / potenziamento tratti principali
- Itinerari ciclabili esistenti e di progetto / potenziamento tratti secondari
- Potenziamento linee ferroviarie sub-urbane e realizzazione nuove stazioni
- Linee di forza del trasporto pubblico  
Pendolina - Chiesanuova; Badia - Metrobus S. eufemia

<b>A</b>	SERVIZI ISTITUZIONALI	A1	SERVIZI AMMINISTRATIVI
		A2	PROTEZIONE CIVILE
		A3	CARCERE
		A4	CANILI
		A5	CASERME MILITARI

L'area è identificata come "area destinata a funzioni amministrative, istituzionali e giudiziarie afferenti ad enti pubblici".

### 1.2.3. ANALISI DEL PIANO DELLE REGOLE

#### SENSIBILITÀ PAESISTICA (TAV. PR03)



Il paesaggio del territorio di Brescia

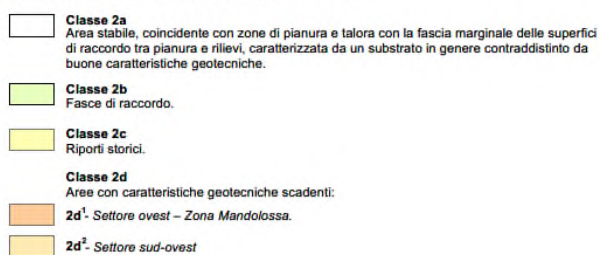


L'area d'intervento è classificata come classe di sensibilità paesaggistica 3 – Media

#### FATTIBILITÀ GEOLOGICA (TAV. PR05)



Classe di fattibilità 2 con modeste limitazioni



Z4a - Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvio-glaciali granulari e/o coesivi:

**Z4a - Categoria di sottosuolo identificata B**: in fase di progettazione per tipologie edilizie con periodo proprio compreso tra 0.1 e 0.5 s, è prevista l'applicazione diretta del terzo livello di approfondimento per la quantificazione degli effetti di amplificazione litologica (D.G.R. 30 novembre 2011 n. 9/2616 - All. 5, § 2.3.3) o l'utilizzo dello spettro di norma caratteristico della categoria di sottosuolo C (D.G.R. 30 novembre 2011 n. 9/2616 - All. 5, § 2.2.2)

**Z4a - Categoria di sottosuolo identificata C**: in fase di progettazione per tipologie edilizie con periodo proprio compreso tra 0.1 e 0.5 s, è prevista l'applicazione diretta del terzo livello di approfondimento per la quantificazione degli effetti di amplificazione litologica (D.G.R. 30 novembre 2011 n. 9/2616 - All. 5, § 2.3.3) o l'utilizzo dello spettro di norma caratteristico della categoria di sottosuolo D (D.G.R. 30 novembre 2011 n. 9/2616 - All. 5, § 2.2.2).

L'area d'intervento ricade nella Classe di fattibilità geologica: 2°, con il sottosuolo classificato in Categoria B appartenente alla zona di fondovalle e pianura di tipo Z4a.

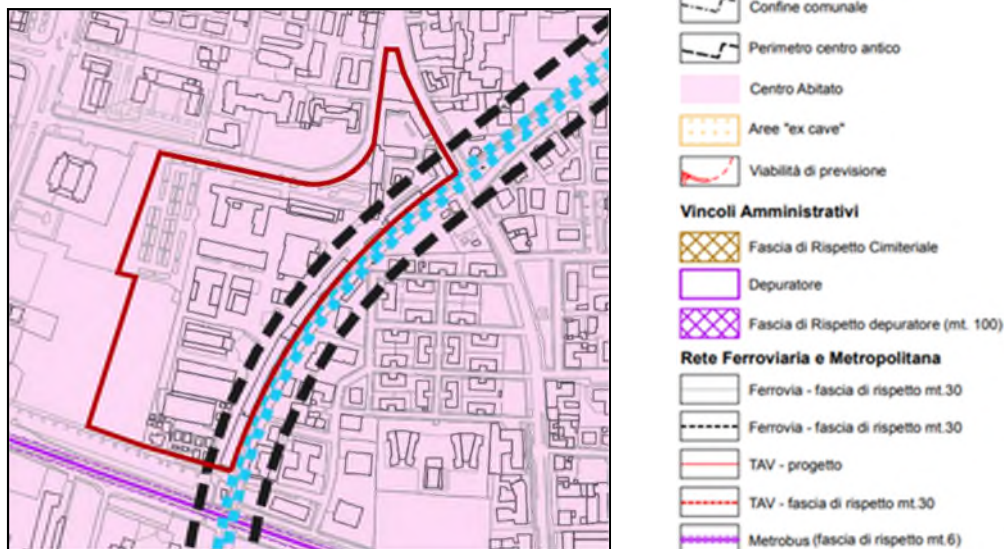


*VINCOLI PER LA DIFESA DEL SUOLO (TAV. PR06)*



L'area oggetto di intervento ricade in una zona di salvaguardia (criterio geomco 200 m) dei pozzi ad uso acquedottistico. Dall'analisi della carta idrogeologica inoltre, è emerso che il sito si trova nei pressi di una zona di salvaguardia relativa alle fasce di rispetto del Reticolo Idrico Minore esistente.

*VINCOLI AMMINISTRATIVI (TAV. V-PR12)*



Il sito di progetto si trova all'interno del centro abitato, nei pressi di una zona di salvaguardia relativa alle fasce di rispetto di 30 m della rete ferroviaria esistente.

### **1.3. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE DELL'AREA D'INTERVENTO**

#### **1.3.1. DESCRIZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO**

L'Istituto Zooprofilattico con sede a Brescia si sviluppa presso all'intersezione tra l'asse ferroviario e l'asse viario in direzione di Cremona, realizzato fin dall'inizio in adiacenza alla linea ferroviaria, ancora tutt'oggi, la costeggia lungo tutto lo sviluppo del lotto dell'Istituto.

Il lotto di proprietà di IZSLER non ha forma regolare in quanto frutto di continue aggregazioni delle attività di ricerca scientifica susseguitesi degli anni.

All'interno dell'istituto la composizione morfologica degli edifici presenti è disomogenea, gli edifici presenti sono stati realizzati a soli scopi funzionali nel rispetto delle esigenze dei ricercatori, se si esclude l'edificato storico a corte (presso l'ingresso su via Cremona), non se ne riconosce un sistema morfologico unitario, forma, sagome e altezze sono relative alle attività che vi si svolgono all'interno di ogni edificio.

Ogni edificio dell'Istituto ha una valenza più tecnica che estetica, l'orientamento planimetrico formale, entra in relazione spaziale con il tracciato ferroviario che ne interrompe la distribuzione ortogonale; lungo la ferrovia giacciono edifici di servizio come officine manutentive e magazzini composti da fabbricati alti circa 13 m che "schermano" la ferrovia dall'Istituto.

I fabbricati componenti l'Istituto, hanno altezze più considerevoli quando al loro interno hanno attività di laboratorio che, pur non avendo molti piani (in media 4 piani), si aggirano ad altezze che variano intorno ai 20 m; gli altri edifici dell'Istituto che hanno al loro interno attività a supporto (quali: mensa, stalle, magazzini ecc.) che variano tra i uno o tre piani per altezze che variano tra i 4 e i 12 m. Sicuramente un elemento di riferimento molto presente all'interno dell'Istituto è la torre piezometrica che è alta più di 32 m, che però vista la forma spaziale del lotto di IZSLER non è molto visibile dall'esterno dell'Istituto.

Una ulteriore componente importante per lo sviluppo delle attività interne all'Istituto è la struttura viaria, infatti grazie ad essa è possibile una gestione efficace di trasporto e distribuzione del materiale da analizzare (principalmente campioni di derivazione animale), tra i diversi laboratori dislocati nell'Istituto. Le strade distributive interne, hanno molte aree per la sosta e il deposito di materiale all'aperto; questa organizzazione della viabilità interna, unita alla dimensione territoriale dell'Istituto e al numero di edifici esistenti, rende l'intera area dell'Istituto molto aperta vista la poca densità che ne consegue.



*Aerofotogrammetrico - Individuazione dell'area dell'Istituto e dell'edificio d'intervento*

### 1.3.2. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE

La realizzazione dei Nuovi Laboratori di Ricerca avverrà all'interno di IZSLER attraverso la demolizione del fabbricato esistente denominato Edificio 18, al cui posto sorgerà il nuovo edificio.

L'edificio esistente è composto da tre corpi di fabbrica con pianta rettangolare; le due ali, rispettivamente in corrispondenza dei fronti nord e sud, hanno dimensioni pari a 12,20 m x 34,10 m e a 12,20 m x 29,20 m, mentre il corpo centrale ha una sagoma di dimensioni pari a 15,80 m x 26,70 m.

Fuori terra l'edificio si sviluppa su quattro livelli: il piano terra ha un'altezza di interpiano pari a 4,20 m, mentre i restanti tre piani hanno un'altezza interna pari a 3,30 m. Il piano interrato occupa solo la porzione dell'ala nord della struttura; l'edificio esistente ha un'altezza massima di 17,80 m.

L'ossatura portante del fabbricato è costituita da una struttura composta da telai, pilastri e pareti in cemento armato completati dai solai di piano in latero-cemento.

In corrispondenza delle due ali laterali, e precisamente lungo il fronte ovest, sono ubicati i corpi di collegamento verticale del fabbricato.

Le facciate sono intonacate a civile e tinteggiate; i fronti est e sud sono in uno stato di conservazione e manutenzione molto scadente, in quanto in disuso da diversi anni.



*Vista da Nord-Est - L'ingresso principale dell'edificio esistente*



*Vista da Nord-Ovest - Retro dell'edificio esistente*



*Vista da Sud-Ovest*

# Nuovo Polo Laboratoristico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

PIANO ATTUATIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



*Vista da Sud-Est*



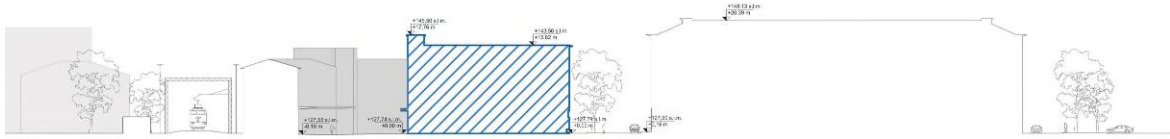
*Vista dall'alto dell'Istituto da Google Earth: Vista da Sud-Est*



*Vista dall'alto dell'Istituto da Google Earth: Vista da Nord-Est*



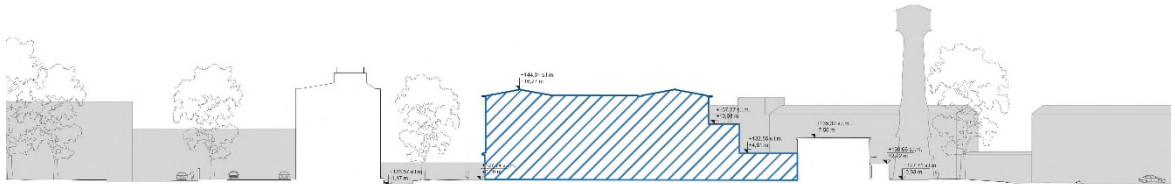
*Vista dall'alto dell'Istituto da Google Earth: Vista da Nord-Ovest*



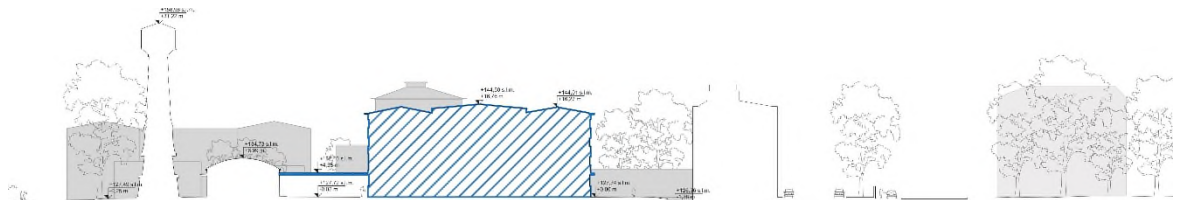
*Sezione Est-Ovest verso nord dell'edificio esistente*



*Sezione Est-Ovest verso sud dell'edificio esistente*



*Sezione Nord-Sud verso est dell'edificio esistente*



*Sezione Nord-Sud verso ovest dell'edificio esistente*



## **2. PROPOSTA PROGETTUALE**

### **2.1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO**

L'intervento consiste nella demolizione dell'edificio 18 in disuso da più di 5 anni, al cui interno si svolgevano attività di ricerca, che ad oggi non è più utilizzabile o adattabile per lo stesso tipo di attività. La ricostruzione che avverrà nello stesso sedime, con lo stesso peso insediativo, raggrupperà diversi laboratori di ricerca distribuiti all'interno di IZSLER per favorire una migliore efficienza e collaborazione tra i diversi ricercatori, ottimizzando anche i tempi e gli spostamenti interni all'Istituto.



*Vista dell'edificio esistente e del fotoinserimento da via Bianchi*

Il nuovo edificio avrà ogni piano composto da un piano laboratori e un controsoffitto tecnico pedonabile per un interpiano totale di 5,50 m; questa soluzione, molto efficiente dal punto di vista della distribuzione impiantistica, genera comunque un impatto volumetrico in altezza non considerabile standard per l'esiguo numero di piani di cui sarà composto il nuovo fabbricato.

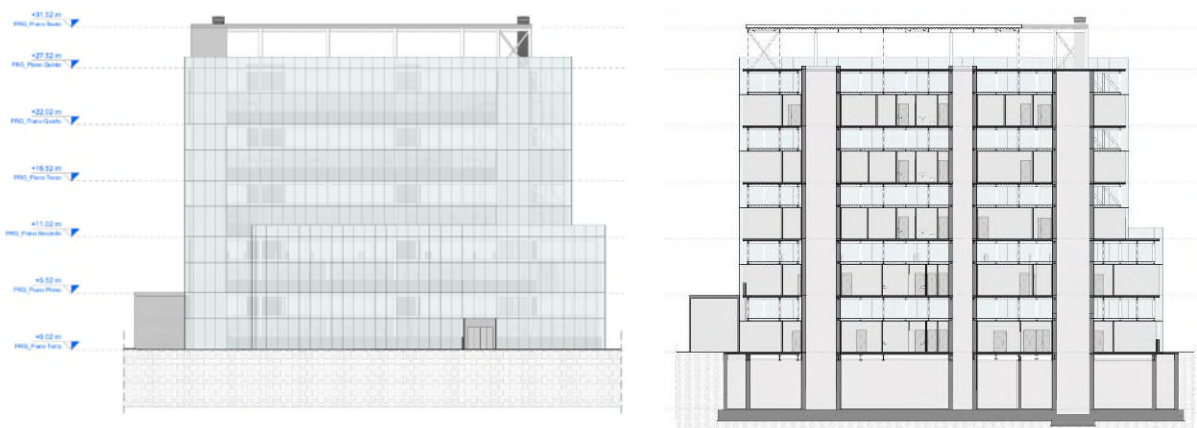
Il nuovo fabbricato avrà un'altezza totale di quasi 32 m, di poco più basso della vicina torre piezometrica; nonostante l'ultimo piano di calpestio con permanenza di persone sia a 22,10 m. I restanti m soprastanti i laboratori del quarto piano, composti dal controsoffitto pedonabile e dal quinto piano dedicato agli impianti, saranno tutte aree tecniche.



*Vista prospettica lato ovest del nuovo edificio*

L'intervento è da considerarsi come un nuovo "oggetto tecnologico" inserito all'interno dell'Istituto Zooprofilattico in cui ne sono presenti altri, con funzioni tecnologiche dedicate, come: la torre piezometrica a servizio idrico dell'Istituto; gli stabulari a servizio della ricerca sugli animali; le centrali tecnologiche a servizio degli impianti dell'istituto; ecc.; di conseguenza anche i Nuovi Laboratori di Ricerca, oggetto d'intervento, si possono considerare un oggetto tecnologico a servizio della ricerca chimica e microbiologica.

Il nuovo edificio sarà composto da sette livelli di cui sei fuori terra, tra i quali è compreso un piano tecnico in copertura, e un piano a servizi interrato; tutti i piani saranno accessibili da due corpi scale distinti e da un ascensore e un montacarichi per il personale, mentre per la movimentazione dei campioni sarà utilizzato un sistema meccanizzato che porterà i campioni dal magazzino al piano interrato ai laboratori ai piani soprastanti.



*Prospetto e sezione del nuovo edificio*

Il layout di piano sarà organizzato internamente con la scansione a corpo quintuplo, con corridoi paralleli per la distribuzione ai locali; e i laboratori e le attività che prevedono la permanenza di persone, saranno distribuiti lungo le facciate, mentre le funzioni di supporto saranno collocate nella fascia interna.



*Schemi distributivi in pianta del nuovo edificio*

I diversi piani ospiteranno attività inerenti la ricerca in ambito Chimico (Chimica Alimenti e Mangimi) e in ambito Microbiologico (Controllo Alimenti e Biotecnologie).

Il nuovo edificio rispetterà quanto previsto dalla normativa vigente sia per gli aspetti igienico-sanitari che per gli aspetti del superamento delle barriere architettoniche, nonché per le tematiche di prevenzione incendi.

L'intervento non è soggetto al contributo commisurato al costo di costruzione.

### **2.1.1. ANALISI PLANIVOLUMETRICHE**

Il nuovo edificio si può considerare composto da due volumi semplici. Il primo volume con sagoma in pianta irregolare ma più ampia, definibile “basamento”, conterrà il piano terra e il piano primo; il secondo volume a pianta rettangolare, più compatto definibile “a torre”, ospiterà i piani: secondo, terzo, quarto e quinto.

Questa scomposizione spaziale permette di mettere in relazione formale il nuovo edificio con il contesto interno all'istituto in cui si inserisce, infatti il “basamento” più ampio comunica a livello di altezze con gli edifici circostanti alti circa 12 m, mentre la porzione a “torre” recupera gli allineamenti delle giaciture degli edifici limitrofi.



*Vista dall'alto del fotoinserimento su immagine da Google Earth*

L'edificio si vedrà dall'esterno dell'Istituto solo in posizioni particolari, ma a distanze importanti, infatti essendo in una zona baricentrica rispetto all'Istituto, risulta più visibile dal perimetro esterno, da via Bianchi, via Lamarmora o via S.Zeno, piuttosto che dall'interno dell'Istituto quando gli altri edifici e le alberature presenti, circostanti l'area d'intervento, schermano il nuovo edificio.



*Fotoinserimento dal controviale di via Lamarmora*

L'edificio avrà la facciata principalmente vetrata, con la caratterizzazione delle successive fasi di progetto in cui si definiranno meglio le caratteristiche dei vetri, si bilanceranno i rapporti cromatici dei materiali dell'involucro che si useranno, l'obiettivo è quello di far risultare i Nuovi Laboratori di Ricerca in un nuovo edificio, ma legato al contesto dell'Istituto in cui si inserisce.

### 2.1.2. ANALISI DELLE ALTEZZE DEI FABBRICATI CIRCOSTANTI

La zona della città in cui s'inserisce il nostro intervento, si trova in una porzione di città con singole presenze di edifici più alti rispetto al contesto in cui sono inseriti; nelle seguenti immagini verranno indicati: sia gli edifici più alti circostanti l'area d'intervento, interni all'Istituto; sia gli edifici più alti circostanti l'area di IZSLER esterni all'Istituto.



*Fotopiano per l'individuazione degli edifici più alti nel contesto*



*Edificio 01*

*Altezza totale circa: 26 m*



*Edificio 02*

*Altezza totale circa: 29 m*



*Edificio 03*

*Altezza totale circa: 32 m*

# Nuovo Polo Laboratoristico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

PIANO ATTUATIVO

RELAZIONE PAESAGGISTICA



*Edificio 04*

*Altezza totale circa: 20,8 m*



*Edificio 05*

*Altezza totale circa: 20,2 m*



*Torre Piezomca 06*

*Altezza totale circa: 32 m*

## **2.2. ANALISI PAESISTICA DI CONTESTO**

L'intera area dell'Istituto ricade in un'area di sensibilità paesaggistica di livello 3 (Media).

L'intervento oggetto del presente Piano Attuativo, pur essendo più alto dell'esistente, si relaziona a livello spaziale meglio rispetto all'attuale edificio 18, recuperando rapporti e allineamenti con gli edifici circostanti interni all'Istituto.

Dall'esterno dell'Istituto, il nuovo edificio risulterà visibile solo da alcuni punti specifici; i Nuovi Laboratori di Ricerca saranno inseriti in un contesto cittadino dal tessuto urbano disomogeneo e quindi pur vedendosi da lontano non muterà lo stato dei rapporti dimensionali/spaziali nel quale sarà inserito.



*Vista dell'area d'intervento esistente e del fotoinserimento da via S.Zeno*

All'interno dell'Istituto nell'ambito privato di IZSLER, il nuovo edificio sarà una presenza importante, non solo di riferimento tecnico ma anche spaziale, risulterà inserito in un ambito nel quale gli edifici esistenti, potranno pur sembrare in contraddizione estetica, ma avranno maggiori relazioni spaziali: saranno rispettate le giaciture esistenti e la differenza formale tra i primi due piani e i restanti, cercherà di accentuare e favorire i rapporti volumetrici. Il nuovo edificio avrà comunque l'obiettivo di inserirsi a livello estetico-cromatico nel contesto dell'Istituto.





*Vista dell'edificio esistente e del fotoinserimento da via una via interna all'Istituto*

Gli elementi e componenti del paesaggio presenti internamente all'Istituto e che giacciono in prossimità del nuovo fabbricato, sono solo qualche filare alberato e un breve e piccolo tratto di reticolo idrico minore che già scorre nel sottosuolo; mentre esternamente all'istituto e quindi non interessati dall'intervento, ci sono:

- il tracciato linea ferroviaria: linea ferroviaria Brescia-Cremona;
- il tracciato stradale storico principale: via Cremona;
- gli elementi architettonici di interesse storico e paesaggistico: gli edifici storici del Quartiere Leonessa;
- un elemento del Reticolo Idrico Minore: che non è a vista.

Internamente all'Istituto ad oggi sono presenti diverse essenze arboree di diversi ordini di grandezza, principalmente sono presenti:

- Cedri, Tigli, Pini, Pioppi, Abeti, Aceri, Cipressi e Frassini alberi di prima grandezza, le cui altezze oggi si aggirano sui 20 m;
- Aceri e Bagolari-Spaccasassi e Magnolie di seconda grandezza , le cui altezze oggi si aggirano sui 15 m;
- Aceri, Fichi, Susini, Gelsi di terza grandezza, le cui altezze oggi si aggirano sui 10 m.

L'unica attività a verde che per motivi di cantiere sarà interessata da modifiche, è il filare di Tigli adiacenti all'edificio d'intervento, che per motivazioni logistiche di realizzazione delle opere probabilmente verranno rimossi e ad opere, finite verranno ripiantati di un ordine di grandezza inferiore, per evitare quanto accade oggi, che le fronde degli alberi sono a contatto

con il nuovo edificio e obbligano processi di potatura che portano squilibri alla struttura della chioma.

## **3. ANALISI INCIDENZA DEL PROGETTO**

### **3.1. DETERMINAZIONE DELLA CLASSE DI SENSIBILITÀ DEL SITO**

#### **3.1.1. VALUTAZIONE MORFOLOGICO-STRUTTURALE**

##### **3.1.1.1. Appartenenza - contiguità a sistemi paesistici**

###### *ELEMENTI DI INTERESSE NATURALISTICO*

All'interno dell'Istituto e nell'immediato intorno, non sono stati rilevati particolari elementi naturalistici significativi per il luogo, e non si sono riconosciuti monumenti naturali, quali fontanili o elementi con ruoli nodali nel sistema del verde.

Gli elementi che potrebbero essere considerati di riferimento, all'interno dell'Istituto, sono: alcuni tigli e alcuni cedri che però ormai, risultano sovradimensionati rispetto al luogo e agli spazi in cui sono a dimora, nonostante le regolari potature annuali.



*Filari di tigli interni all'Istituto*

*ELEMENTI DI INTERESSE STORICO AGRARIO*

All'interno dell'Istituto, ma anche nell'immediate vicinanze, non sono stati identificati elementi storici di interesse storico agrario come: manufatti rurali, elementi di rete irrigua con relative opere storiche o percorsi poderali significativi.

*ELEMENTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO*

All'interno dell'Istituto e nel vicino contesto circostante: non sono presenti centri/nuclei storici, monumenti, chiese o mura storiche.

*ELEMENTI DI RELAZIONE TRA ELEMENTI STORICO-CULTURALI O SIMILI*

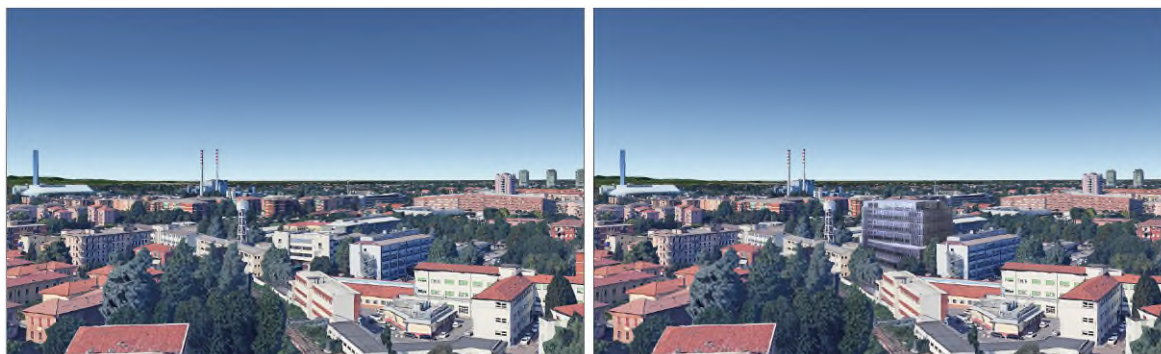
Non essendo presenti elementi storici particolari, non sono presenti i relativi elementi di collegamento/connessione tra le differenti situazioni naturalistiche/ambientali.

**3.1.1.2. Appartenenza - vicinanza ad un luogo contraddistinto da un elevato livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine**

Internamente all'Istituto non sono presenti luoghi significativi, il contesto dell'Istituto è da intendersi come un polo tecnologico di derivazione rurale agraria, ma senza coerenze tipologiche-formali o linguistiche tra gli edifici presenti, in quanto si è sviluppato realizzando i fabbricati per aggregazioni temporali e funzionali differenti in base alle esigenze tecnologiche del periodo in cui sono stati realizzati.

**3.1.1.3. Appartenenza - vicinanza ad un luogo contraddistinto da uno scarso livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori di immagine meritevole di riqualificazione**

Il luogo d'intervento ha pochissima coerenza tipologica e linguistica, il nuovo intervento è sostanzialmente una riqualificazione dell'area tecnologica esistente, in quanto raggrupperà laboratori e attività distribuite in diversi edifici interni all'Istituto.



*Vista dell'edificio esistente e fotoinserimento su immagine da Google Earth*

A chiusura del paragrafo sulla valutazione morfologico-strutturale possiamo definire sua classe di sensibilità: bassa

### **3.1.2. VALUTAZIONE VEDUTISTICA**

#### **3.1.2.1. Interferenza con punti di vista panoramici**

L'edificio non risulterà una presenza particolare per i punti panoramici o prospettici della città di Brescia, il sedime d'intervento è sostanzialmente lo stesso dell'edificio che verrà demolito.



*Vista della città di Brescia dal colle Cidneo del Castello, via Alexander Langer*



*Vista della città di Brescia dal monte della Maddalena*

3.1.2.2. **Interferenza-contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale**

Il Nuovo edificio sarà interno all'Istituto, e quindi non si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale; il perimetro dell'Istituto invece, giace lungo via Cremona che è un percorso storico con le sue valenze paesistiche, ma il nuovo edificio non sarà lungo questo confine.



*Vista aerea di via Cremona, immagine da Google Earth*

3.1.2.3. **Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale**

Il nuovo edificio e l'Istituto non interferiscono con relazioni visuali storicamente consolidate e significative tra differenti punti del territorio in cui si inserisce il nostro intervento.

3.1.2.4. **Interferenza-contiguità con percorsi ad elevata percorrenza**

Il Nuovo edificio, non avrà relazioni con il contesto esterno al perimetro dell'Istituto; però l'Istituto al suo intorno ha: la Via Cremona che è un asse viario storico importante e la linea ferroviaria che collega Brescia a Cremona che può essere considerata anch'essa un tracciato storico; le quali però non sono direttamente interessate dal nuovo intervento.



*Vista aerea di via Cremona e della linea ferroviaria, immagine da Google Earth*

A chiusura del paragrafo sulla valutazione vedutistica possiamo definire sua classe di sensibilità: bassa

### **3.1.3. VALUTAZIONE SIMBOLICA**

#### **3.1.3.1. Interferenza-contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale**

Il luogo specifico in cui sorgerà il nuovo edificio, al posto di un edificio esistente, non ha alcuna rappresentatività; invece l'intero l'Istituto che è un Ente che ha sede in Brescia dai primi del novecento, ha una valenza popolare rilevante nella cultura locale, è conosciuto nel territorio sia come "IZSLER" che come "Lo Zooprofilattico": come edificio di riferimento ha il fabbricato più storico che giace all'ingresso di via Cremona, il quale però risulta abbastanza distante dal luogo d'intervento.



*Vista aerea del fabbricato storico di IZSLER di via Cremona, immagine da Google Earth*

A chiusura del paragrafo sulla valutazione simbolica possiamo definire sua classe di sensibilità: bassa



## **3.2. DETERMINAZIONE DEL GRADO DI INCIDENZA PAESISTICA**

### **3.2.1. INCIDENZA MORFOLOGICA E TIPOLOGICA**

#### **3.2.1.1. Alterazione dei caratteri morfologici del luogo**

##### *ALTEZZA DEGLI EDIFICI*

Il nuovo edificio nella sua totalità, compreso il piano tecnico in copertura, sarà alto quasi 32 m (anche se si condivide che l'altezza effettiva del fabbricato da considerare sarà 27,5 m corrispondente all'ultimo solaio del piano utile), mentre oggi l'edificio esistente che verrà demolito, è alto nel punto massimo 17,80 m. Dal punto di vista relazionale, per gli edifici circostanti l'area d'intervento, abbiamo altezze variabili: si va da fabbricati alti circa 4/5 m a fabbricati alti circa 20 m, mentre esternamente all'Istituto, valutando solo gli edifici strettamente circostanti l'area di IZSLER, abbiamo i fabbricati più alti prevalentemente residenziali che hanno altezze che si aggirano intorno ai 30 m. Un elemento tecnologico morfologico importate però è la vicinissima, al nuovo edificio, torre piezometrica che è alta quasi 32 metri.



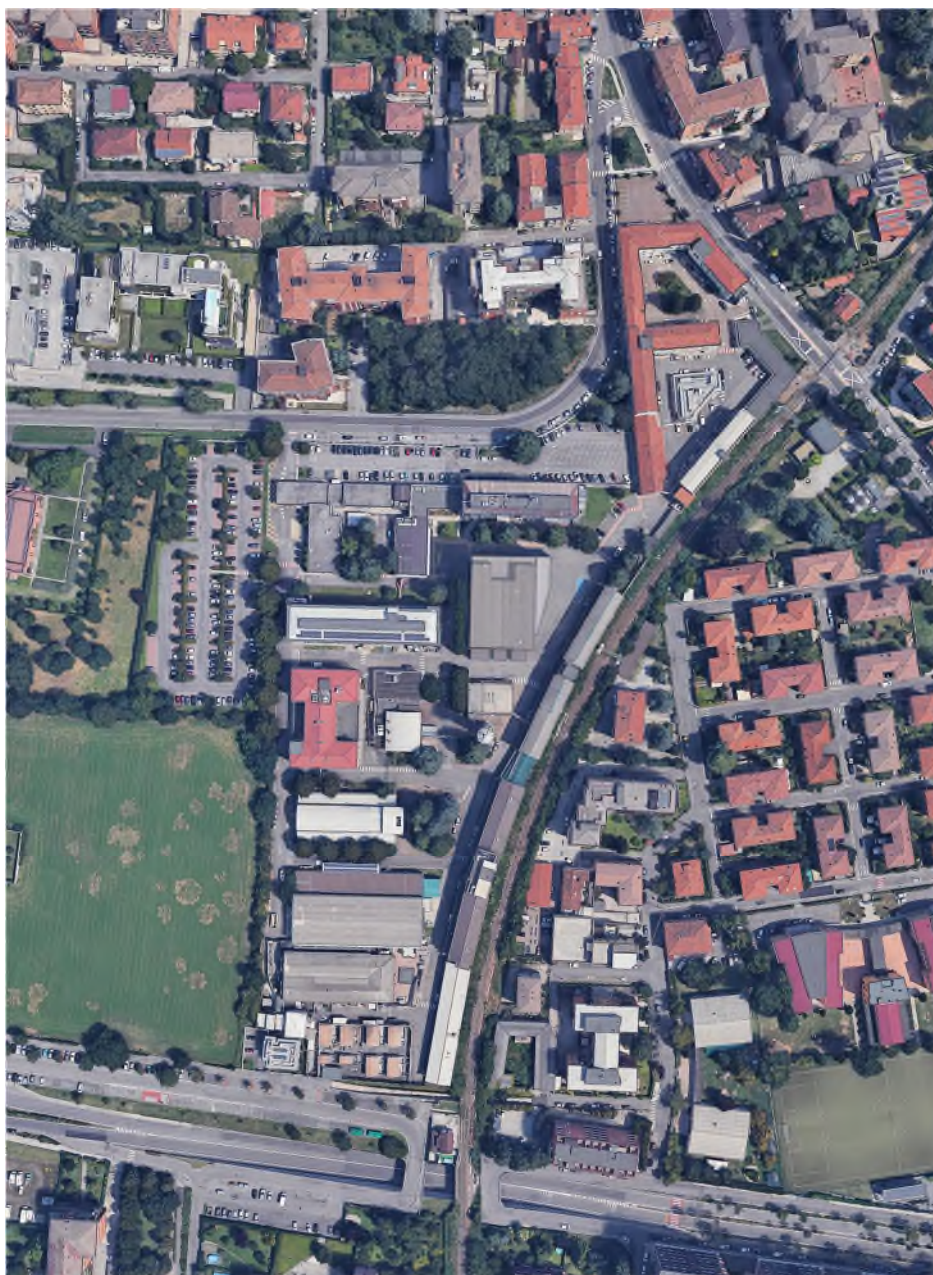
*Vista dell'edificio esistente e fotoinserimento su immagine da Google Earth*

##### *ALLINEAMENTO AGLI EDIFICI CIRCOSTANTI*

Il nuovo edificio, più dell'esistente, rispetterà gli allineamenti circostanti dell'Istituto; la parte più bassa del nuovo edificio occupa l'intero lotto d'intervento delimitato dalle strade interne, mentre la parte più alta recupera l'ortogonalità dettata dagli edifici limitrofi interni a IZSLER.

Rispetto agli edifici esterni all'Istituto, sono presenti sul confine di IZSLER delle infrastrutture che interrompono l'andamento degli allineamenti a scala urbana:

-la ferrovia e la via Cremona che solcano il tessuto urbano, suddividendolo fisicamente in più aree; la via Lamarmora che per non interrompere l'asse ferroviario, scorre interrata e anche lei genera un'interruzione; la via Bianchi che ha un andamento non rettilineo, tipico da confine storico delle proprietà. L'unico fronte non interessato dalle infrastrutture ma anche senza edifici, è quello a verde a ovest verso via S.Zeno.



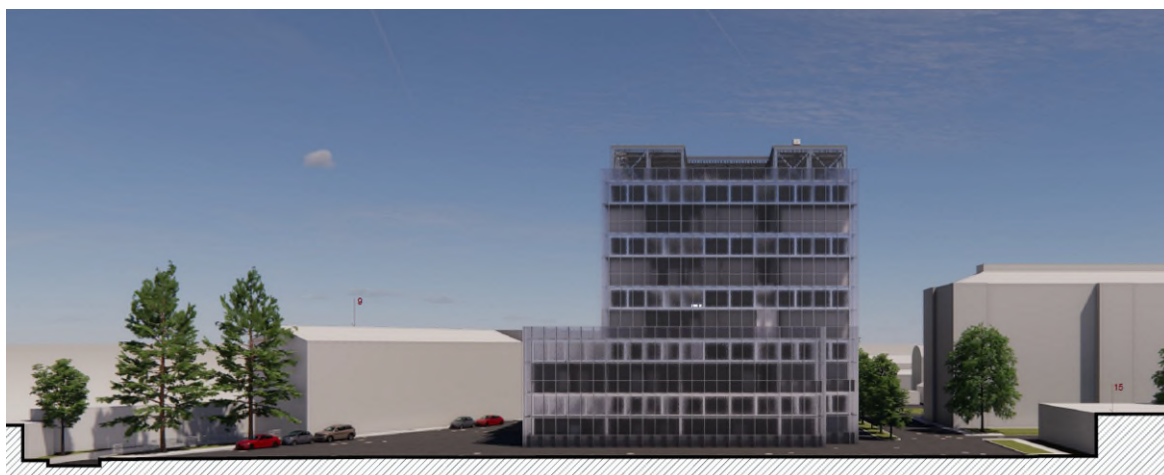
*Fotopiano con inserimento fotografico su immagine da Google Earth*

### *ANDAMENTO DEI PROFILI*

I profili interni dell'Istituto, vista la posizione baricentrica del nuovo edificio e la presenza della vicina torre piezometrica, saranno nell'analisi dell'andamento dei profili, il punto più alto interno a IZSLER, ma con quasi un andamento uniformemente crescente e decrescente rispetto al perimetro esterno.



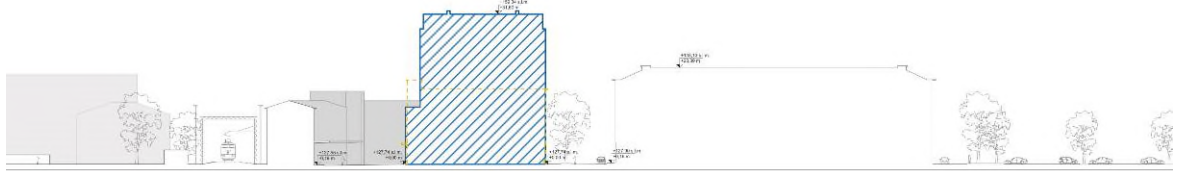
*Vista prospettica da Est*



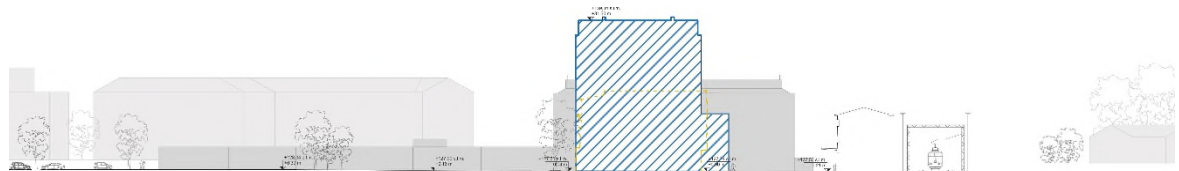
*Vista prospettica da Nord*

### *PROFILI DI SEZIONE URBANA*

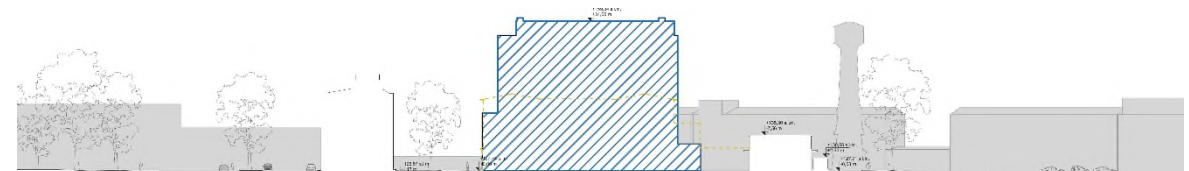
Dal punto di vista dell'analisi dei profili a sezione urbana, il nuovo edificio e il complesso di IZSLER, si trovano in un'area le cui altezze possono considerarsi paragonabili e uniformi nella loro disomogeneità. Tralasciando gli alti edifici di Brescia 2, gli edifici circostanti sono tutti, altimetricamente parlando, con emergenze simili al nostro nuovo edificio, che s'inseriscono in un tessuto urbano con altezze intorno ai quattro piani.



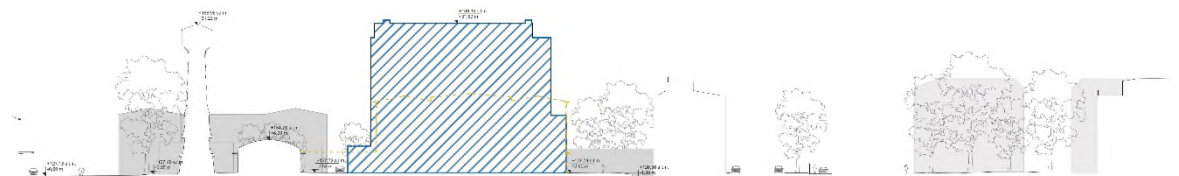
*Sezione Est-Ovest verso nord dell'edificio di progetto*



*Sezione Est-Ovest verso sud dell'edificio di progetto*



*Sezione Nord-Sud verso est dell'edificio di progetto*



*Sezione Nord-Sud verso ovest dell'edificio di progetto*

*PROSPETTI E RAPPORTI PIENI/VUOTI*

Dal punto di vista dell'analisi dei rapporti tra pieni e vuoti esistenti negli edifici circostanti l'area d'intervento, non esistono caratteristiche o rapporti tali da essere considerati bilanciati o appartenenti ad uno sviluppo armonizzato. Il nuovo edificio in quanto dovrà essere di riferimento per l'Istituto, sarà realizzato con una *texture* semitrasparente in vetro, rispetto alla quale si potrà vedere anche attraverso, ma avrà una connotazione volumetrica uniforme, omogenea, senza aggetti, logge o sfondati che provino a recuperare proporzioni che nei dintorni non sono presenti; ci sarà solo uno sfalsamento tra i volumi per cercare di creare relazioni volumetriche con il contesto.



*Fotoinserimento su immagine da Google Earth*

*ARTICOLAZIONE DEI VOLUMI*

Il nuovo edificio è stato appositamente articolato in due volumi per cercare di raccordare l'intervento anche a livello altimetrico con il contesto in cui si inserisce. I primi due piani, che sono dell'ordine di altezza più simili agli edifici verso la linea ferroviaria, occupano tutto il sedime di progetto, e seguono l'andamento della ferrovia; i piani superiori che entrano in relazione spaziale con gli edifici più alti dell'istituto hanno una giacitura ortogonale che si relaziona con i maggiori volumi esistenti.



*Fotoinserimento su immagine da Google Earth*

A chiusura del paragrafo sull'incidenza morfologica e tipologica possiamo definire sua classe di incidenza: bassa

### **3.2.2. INCIDENZA LINGUISTICA - STILE, MATERIALI, COLORI**

#### **3.2.2.1. Conflitto del progetto rispetto ai modi linguistici prevalenti nel contesto, inteso come intorno immediato**

E' stato richiesto da IZSLER che il nuovo edificio dovrà risultare un nuovo riferimento per la ricerca all'interno dell'Istituto, sia dal punto di vista tecnologico-funzionale che dal punto di vista simbolico-formale, pur risultando inserito nel contesto in cui si troverà.

Nel contesto interno di IZSLER, non è riconoscibile un linguaggio tipologico formale; gli edifici realizzati "ad hoc" per le esigenze scientifiche degli anni passati, non guardavano troppo a principi estetici formali, ma venivano realizzati con obiettivi prettamente funzionali tecnologici.

Interpretando lo stesso spirito avuto nel tempo e cercando di avere più relazioni estetiche con il contesto, il nuovo edificio avrà una pelle uniforme in vetro semitrasparente che permetterà di vedere gli arredi e le tecnologie presenti interne dando all'edificio un aspetto da "oggetto tecnologico"; nello sviluppo successivo delle diverse fasi di progettazione sia le tipologie dei vetri che le definizioni dei materiali di facciata, seguiranno colorazioni già esistenti nell'immediato intorno.



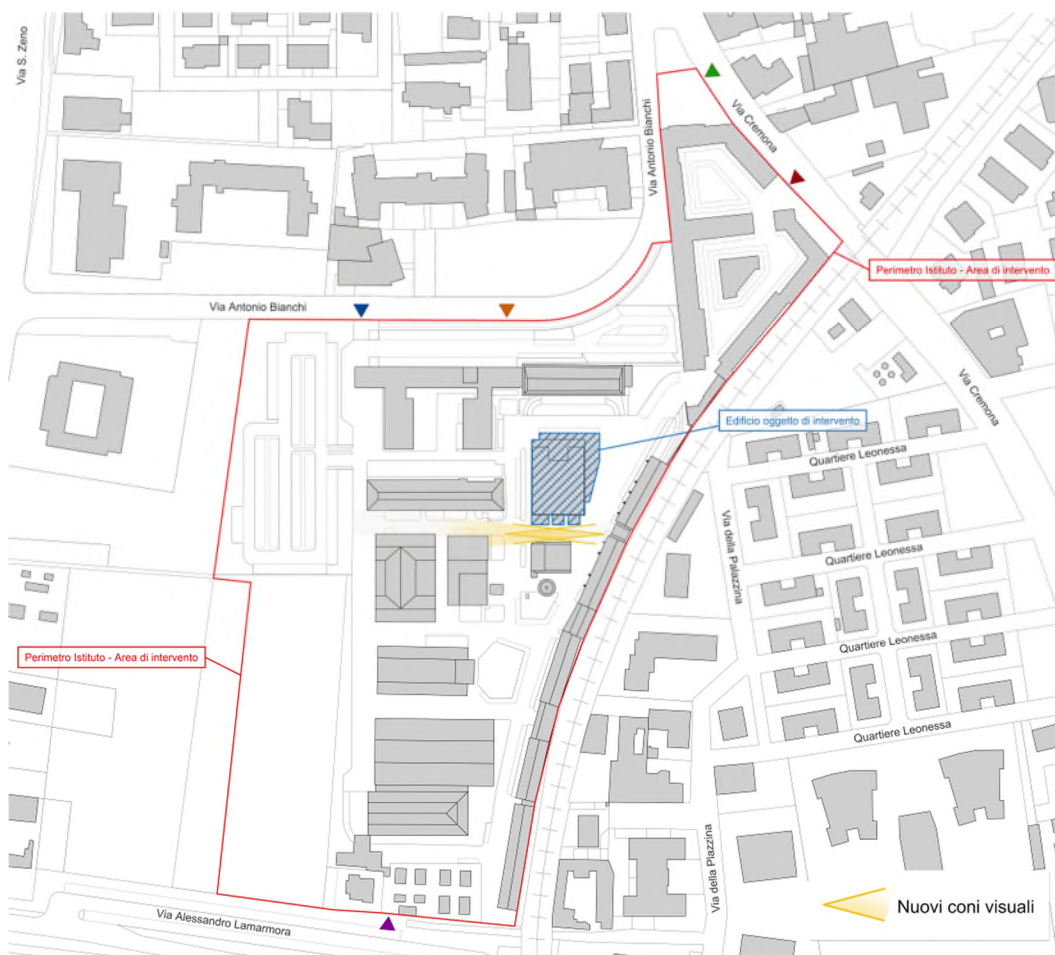
*Fotoinserimento edificio di progetto da via Bianchi*

A chiusura del paragrafo sull'incidenza linguistica - stile, materiali, colori; possiamo definire sua classe di incidenza: bassa

### 3.2.3. INCIDENZA VISIVA

#### 3.2.3.1. Ingombro Visivo

Dal punto di vista di occupazione spaziale, il nuovo intervento occuperà in pianta lo stesso sedime dell'edificio esistente (edificio 18) che verrà demolito: il nuovo edificio verrà realizzato a se stante con la demolizione anche dell'attuale collegamento di un piano tra l'esistente e l'edificio adibito a officina (edificio 17), creando così una nuova strada e di conseguenza un nuovo corridoio visivo interno all'Istituto.



*Indicazione grafica del nuovo cono visuale che viene a crearsi interno a IZSLER*



**3.2.3.2. Occultamento di visuali rilevanti**

Il nuovo edificio sarà più alto dell'esistente che demoliamo, ma non occulterà visuali esistenti.

**3.2.3.3. Prospetto su spazi pubblici**

Il nuovo edificio non ha nessun prospetto che si affaccia su spazi pubblici. Le uniche incidenze che ha su aree pubbliche, sono relative a punti di vista esterni al perimetro dell'Istituto, come da strade vicinali, in cui si vede da lontano.

A chiusura del paragrafo sull'incidenza visiva possiamo definire sua classe di incidenza:  
bassa

### **3.2.4. INCIDENZA SIMBOLICA**

#### **3.2.4.1. Interferenza con i valori simbolici attribuiti dalla comunità locale al luogo**

E' stato richiesto da IZSLER che il nuovo edificio dovrà risultare un nuovo riferimento per la ricerca all'interno dell'Istituto, sia dal punto di vista tecnologico-funzionale che dal punto di vista simbolico-formale, pur risultando inserito nel contesto in cui si troverà; però non avrà nessuna interferenza con valori simbolici della comunità locale.

L'unica possibilità di considerare l'edificio interferente a livello visuale, potrebbe verificarsi da alcune vie del Quartiere Leonessa, la cui vista però non è diretta ma con altri edifici e la ferrovia interposti.

Dal fabbricato storico di riferimento d'ingresso di IZSLER in via Cremona 282, il nuovo edificio non sarà visibile.



*Fotoinserimento edificio di progetto dal Quartiere Leonessa*

A chiusura del paragrafo sull'incidenza simbolica possiamo definire sua classe di incidenza: bassa

### 3.2.5. TABELLA DI DEFINIZIONE DEL GRADO DI IMPATTO PAESISTICO

Come sintesi di quanto sopra esposto, si evidenzia nella tabella sottostante il grado di impatto paesistico del progetto, rappresentato dal prodotto dei valori attribuiti alle classi di sensibilità e al grado di incidenza del progetto; relazionato alla classe di sensibilità del sito:

Impatto paesistico dei progetti = sensibilità del sito x incidenza del progetto					
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Il valore definito in tabella è 6; questo risultato indica che l'intervento ha una rilevanza paesaggistica, ma è lontano dal superamento della soglia di tolleranza.

In allegato la scheda sintetica riassuntiva dell'analisi del grado di impatto paesistico.

## **ALLEGATO 01**

### **Tabelle riassuntive Impatto Paesistico**

**Tabella 1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.**

Modi di valutazione	Chiavi di lettura	SI	NO
1. Morfologico/ Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>di interesse naturalistico</b> elementi naturalistico-ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde.</li> <li>- <b>di interesse storico agrario</b> ad esempio: filari, elementi della rete irrigua e relativi manufatti (chiusure, ponticelli), percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali..;</li> <li>- <b>di interesse storico-artistico</b> centri e nuclei storici, monumenti, chiese e cappelle, mura storiche..;</li> <li>- <b>di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica)</b> ad esempio: percorsi –anche minori- che collegano edifici storici di rilevanza pubblica, parchi urbani, elementi lineari –verdi o d’acqua- che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico-ambientali significative, “porte” del centro o nucleo urbano, stazione ferroviaria;</li> </ul> </li> <li>• <b>APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN ELEVATO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quartieri o complessi di edifici;</li> <li>- edifici prospicienti una piazza compresi i risvolti;</li> <li>- edifici su strada aventi altezza in gronda non superiore alla larghezza della via.</li> </ul> </li> <li>• <b>APPARTENENZA/VICINANZA AD UN LUOGO CONTRADDISTINTO DA UN SCARSO LIVELLO DI COERENZA SOTTO IL PROFILO TIPOLOGICO, LINGUISTICO E DEI VALORI DI IMMAGINE MERITEVOLE DI RIQUALIFICAZIONE</b></li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>    <input type="checkbox"/>  <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>  <input checked="" type="checkbox"/>  <input checked="" type="checkbox"/>  <input checked="" type="checkbox"/>    <input checked="" type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>
2. Vedutistico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interferenza con punti di vista panoramici</b> il sito interferisce con un belvedere o con uno specifico punto panoramico o prospettico;</li> <li>• <b>Interferenza/contiguità con percorsi di fruizione paesistico-ambientale</b> il sito si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico-ambientale (la pista ciclabile, il sentiero naturalistico ...);</li> <li>• <b>Interferenza con relazioni percettive significative tra elementi locali di interesse storico, artistico e monumentale.</b> il sito interferisce con le relazioni visuali storicamente consolidate e rispettate tra punti significativi di quel territorio.</li> <li>• <b>Interferenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza</b> adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, tracciati ferroviari .</li> </ul>	<input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>  <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>  <input checked="" type="checkbox"/>  <input checked="" type="checkbox"/>  <input checked="" type="checkbox"/>
3. Simbolico	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Interferenza/contiguità con luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale.</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- luoghi che pur non essendo oggetto di celebri citazioni rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell’identità locale (luoghi celebrativi o simbolici).</li> <li>- luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata).</li> </ul> </li> </ul>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La tabella 1A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.

**Tabella 1B – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.**

Modi di valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità
<b>1. Morfologico-strutturale</b>	Fare riferimento alla Relazione Paesaggistica, paragrafo 3.1.1 Valutazione morfologico-strutturale, pagg. da 27 a 29.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>2. Vedutistico</b>	Fare riferimento alla Relazione Paesaggistica, paragrafo 3.1.2 Valutazione vedutistica, pagg. da 30 a 31.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>3. Simbolico</b>	Fare riferimento alla Relazione Paesaggistica, paragrafo 3.1.3 Valutazione simbolica, pag. 32.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta

<b>Giudizio complessivo</b>	Dall'analisi svolta la sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento risulta essere bassa, in quanto l'intervento si inserisce in un contesto contraddistinto da uno scarso livello di coerenza sotto il profilo tipologico, linguistico e dei valori formali, non appartenente ad aree di interesse storico, artistico e/o di rilevanza naturalistica. Il nuovo edificio non interferirà inoltre con viste di interesse panoramico, percorsi ad elevata percorrenza o di fruizione paesistica in quanto ricade totalmente all'interno dell'area dell'istituto zooprofilattico, non andando ad intaccare quindi relazioni significative, né fisiche che percettive, all'interno dell'area nella quale si inserisce.	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
-----------------------------	---	---

**Valori di giudizio complessivo** da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta

**N.B.** Nella colonna centrale indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 1A

**Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto**

Criteri di valutazione	Rapporto contesto/progetto: parametri di valutazione	Incidenza:	
		SI	NO
<b>1. Incidenza morfologica e tipologica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO:</b> Il progetto comporta modifiche:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- dell'altezza e degli allineamenti degli edifici <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></li> <li>- dell'andamento dei profili <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/></li> <li>- dei profili di sezione urbana <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>- dei prospetti pieni/vuoti: rapporto e/o allineamenti tra aperture (porte, finestre, vetrine) e superfici piene, tenendo conto anche della presenza di logge, portici, bow-window e balconi. <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>- dell'articolazione dei volumi <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> </ul> </li> <li>• <b>ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI:</b> Il progetto prevede:                             <ul style="list-style-type: none"> <li>- tipologie di coperture (piane, a falde, relativi materiali etc.) differenti da quelle prevalenti in zona. <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>- introduzione di manufatti in copertura: abbaini, terrazzi, lucernari, aperture a nastro con modifica di falda e relativi materiali di tipologia differente da eventuali soluzioni storiche o comunque presenti in aree limitrofe. <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> </ul> </li> <li>• <b>ALTERAZIONE DELLA CONTINUITÀ DELLE RELAZIONI TRA ELEMENTI ARCHITETTONICI E/O TRA ELEMENTI NATURALISTICI</b> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> </ul>		
<b>2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>CONFLITTO DEL PROGETTO RISPETTO AI MODI LINGUISTICI PREVALENTI NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO</b> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> </ul>		
<b>3. Incidenza visiva</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INGOMBRO VISIVO</b> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>• <b>OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI</b> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> <li>• <b>PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI</b> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> </ul>		
<b>4. Incidenza simbolica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>INTERFERENZA CON I VALORI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITÀ LOCALE AL LUOGO</b> <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/></li> </ul>		

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 2A non è finalizzata ad un' automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare.

**Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto**

<b>Criteri di valutazione</b>	<b>Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A</b>	<b>Classe di incidenza</b>
<b>Incidenza morfologica e tipologica</b>	Fare riferimento alla Relazione Paesaggistica, paragrafo 3.2.1 Incidenza morfologica e tipologica, pagg. da 33 a 38.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Incidenza linguistica: stile, materiali, colori</b>	Fare riferimento alla Relazione Paesaggistica, paragrafo 3.2.2 Incidenza linguistica - stile, materiali, colori, pag. 39.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Incidenza visiva</b>	Fare riferimento alla Relazione Paesaggistica, paragrafo 3.2.3 Incidenza visiva, pagg. da 40 a 41.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Incidenza simbolica</b>	Fare riferimento alla Relazione Paesaggistica, paragrafo 3.2.3 Incidenza simbolica, pag. 42.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
<b>Giudizio complessivo</b>	Il progetto mantiene inalterati i principali caratteri morfologici del luogo, anche perché esso si inserisce in un'area interna a IZSLER nella quale non è riconoscibile un linguaggio tipologico formale degli edifici, poiché quest'ultimi sono stati realizzati esclusivamente con obiettivi funzionali e tecnologici. Anche per questo motivo l'edificio di progetto risulta essere coerente con la destinazione funzionale prevalente, non altera le tipologie costruttive presenti, e non contribuisce all'occultamento di rilevanti visuali di interesse paesistico. Esso ad esempio, non altera la percezione dell'edificio più storico che giace all'ingresso di via Cremona, fabbricato di riferimento conosciuto nel territorio come edificio di maggiore rappresentatività dell'istituto. In base ai fattori analizzati quindi, il grado di incidenza del progetto può essere identificata come basso.	<input type="checkbox"/> 1 <input checked="" type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2 A:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = Incidenza paesistica bassa
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta

**N.B. Nella colonna centrale occorre indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di incidenza. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 2A**